

## Cronaca di Cosenza

Gli esiti della riunione romana

## Forza Italia ordina: compattezza!

Confronto dei coordinatori locali con i big del partito berlusconiano

Attilio Sabato

Adesso basta con il chiacchiere-riccio e le riunioni più o meno clandestine. Zero. La ricreazione è finita, perché Berlusconi ha deciso che non tollererà più questo "dai e vai" della polemica interna. Va bene la libertà d'azione che contraddistingue il movimento, ma la misura è colma. Il partito, adesso, più che inseguire le singole rivendicazioni, deve impiegare le sue energie per riprendere a "correre".

Capita l'antifona? Traduzione: si cambia musica, ma se dovesse servire anche i musicanti. Nella riunione che

ha segnato il debutto di Fontana, alla sua prima da "reggente" dell'intera organizzazione, grande spazio al nuovo impulso ed alle regole perché è giunto il momento di volgere lo sguardo oltre. Dopo le scissioni e gli abbandoni (!?) dolorosi (Verdini e Fitto su tutti) la pagina va girata velocemente perché il «passato non torna e la sfida del futuro è iniziata». Santelli ha raccontato della Calabria e del clima che si respira nel partito senza mai «calcare» la mano.

Un passaggio distensivo e senza risentimento alcuno per «aprire» alla normale dialettica necessaria in un parti-

to plurale. La coordinatrice ha spinto perché a prevalere siano sempre le ragioni del «core business» del partito. Detto questo, niente più «deglami» o tentativi «destabilizzanti», perché non si ottiene nulla e, cosa peggiore, si fa il «gioco dell'avversario». Adesso c'è da lavorare per piazzare quante più bandiere possibili nei territori

**La direzione nazionale forzista punta sul rilancio degli "azzurri" nel capoluogo bruzio**

Focus

● Jole Santelli ha chiesto che le elezioni di Cosenza assumano una valenza regionale «il centrosinistra ha lanciato la sfida» e, quindi, è necessario il coinvolgimento di tutto il partito «nessuno potrà tirarsi indietro». La coordinatrice dei forzisti, insomma, raccoglie la sfida e fa leva proprio su questo per «risvegliare» lo spirito d'appartenenza. La battaglia è appena cominciata

perché è questa la mission che l'ex Cav. si attende da tutti i suoi. Sguardo rivolto anche al «capitolo» organizzativo che annovera nel primo paragrafo un pò di casucce che nelle organizzazioni partitiche non solo sono importanti, di più: campagna di tesseramento e congressi. Il pacchetto, in teoria, sarebbe già pronto, ma cause di forza maggiore (elezioni) fanno slittare l'appuntamento in giugno e in ottobre. A proposito di elezioni, nel corso del «raduno» romano l'argomento ha occupato una fetta di tempo molto significativa, segno dell'attenzione che c'è. La tornata non è proprio una «passeggiata» specie per gli azzurri costretti a recuperare nelle grandi città. Situazione diversa a Cosenza dove l'orizzonte viene «letto» come «luminoso», ma non per questo l'approccio dovrà essere «morbido». Jole Santelli ha chiesto che le elezioni di Cosenza assumano una valenza regionale «il centrosinistra ha lanciato la sfida» e, quindi, è necessario il coinvolgimento di tutto il partito «nessuno potrà tirarsi indietro». La coordinatrice dei forzisti, insomma, raccoglie la sfida e fa leva proprio su questo per «risvegliare» lo spirito d'appartenenza. Le amministrative di Cosenza (non è un caso se Magorno ha «allargato» il tavolo del coinvolgimento), giungono in un momento in cui alla guida della Regione c'è un governo di centrosinistra ed è inevitabile che l'esito delle stesse venga utilizzato per «calibrare» l'azione politica delle forze in campo. ◀



Guida l'opposizione. Enzo Paolini è a capo del gruppo del Pse

Verso le Amministrative

## Scelta civica rilancia l'ipotesi Enzo Paolini

Documento del consigliere Sergio Nucci

Salvatore Summaria

Nel centrosinistra si continua a discutere in vista delle elezioni amministrative. Sullo sfondo la celebrazione delle Primarie e la scelta del candidato a sindaco destinato a sfidare Mario Occhiuto.

Sulla questione interviene il consigliere comunale Sergio Nucci, di Scelta civica.

«Sul metodo della scelta del candidato Sindaco prendiamo atto e rispettiamo le dichiarazioni di tutti. In particolare – afferma Nucci – la prospettiva di qualche giorno fa dell'on. Bevacqua è condivisibile. Sarebbe auspicabile individuare un candidato che abbia certe caratteristiche coerenti con il civismo, indipendenza, autorevolezza ed esperienza. Tanto che noi, insieme ad altri abbiamo già da tempo individuato un candidato rispondente – secondo noi – ai requisiti indicati dall'on. Bevacqua, presentandolo agli elettori in una manifestazione pubblica al cinema Modernissimo lo scorso 21 dicembre. Naturalmente auspichiamo che l'intero centrosinistra sia d'accordo ma non vogliamo imporre niente a nessuno. Né d'altra parte subiremo imposizioni. Per questo – e nella ipotesi che si individuino o si pro-

pongano altri nomi – siamo certi che si terranno le primarie, come è stato fatto in tutti i casi in cui si è dovuto scegliere, dal segretario PD, ai Presidenti di regione, ai Sindaci. Peraltro, come si segnala ormai da più parti noi diciamo al PD che si sta perdendo tempo e ciò potrebbe essere alla fine l'ennesimo regalo del PD al centrodestra. Le primarie sono nello statuto del PD, noi forze locali del centrosinistra le accettiamo, anzi le vogliamo, il segretario provinciale PD le chiede, due segretari di circolo PD le invocano,

**L'esponente del Pse sarebbe il candidato ideale se le Primarie non dovessero essere celebrate**

dieci consiglieri comunali le sollecitano, il sottosegretario all'economia Zanetti, nonché Segretario nazionale di Scelta Civica, ha detto che si devono fare e solo oggi oltre mille cittadini hanno firmato una petizione in tal senso per il segretario del PD.

Cosa si aspetta? Il PD ha paura delle primarie? Vuole imporre qualcuno alla città di Cosenza? Vuole far vincere il centrodestra? Noi pensiamo e speriamo di no ma i fatti e la perdita di tempo fanno venire qualche pensiero». ◀

Sollecitazioni di Legambiente

## Ex Legnochimica Avviare la bonifica

Vanno eliminate le forme di inquinamento delle falde e dell'aria

Legambiente Calabria sollecita ancora una volta l'avvio della bonifica dell'area dell'ex Legnochimica di Rende. «Siamo soddisfatti», afferma il presidente regionale Francesco Falcone, «delle indagini che il procuratore capo Dario Granieri e l'aggiunto Marisa Manzini stanno portando avanti per individuare i responsabili del disastro ambientale, ma chiediamo che si arrivi subito ad una soluzione per eliminare la situazione di grave inquinamento delle falde e dell'aria, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini che gravitano nell'area urbana di Cosenza, Rende, Montalto e non solo».

L'area non è mai stata sottoposta a operazioni di bonifica o di messa in sicurezza, un tempo ormai troppo lun-



L'ex Legnochimica. È sequestrata



La coordinatrice. Jole Santelli guida Forza Italia in tutta la Calabria e punta a vincere le elezioni amministrative in città

Polemica con Occhiuto

## Riscossione dei tributi locali Ambrogio tuona contro la Giunta

Contestato l'affidamento a una ditta privata

Il vice capogruppo del Pd, Marco Ambrogio, riprende a tuonare contro la Giunta comunale in tema di tributi. «Sinceramente dopo le note figuracce rimate dall'amministrazione sulle bollette idriche e della Tarsu – afferma Ambrogio – non ci aspettavo un'ulteriore cantonata in materia di tributi ed invece eccome spuntare una nuova. Questa volta, i cosentini si sono visti recapitare a casa decine di cartelle di pagamento per ciò che concerne la vecchia ICI e l'attuale

IMU. Tutto ciò potrebbe essere normale se non ci fossero degli errori/errori grossolani che rischierebbero se non fermati in tempo di far entrare nelle casse del comune, illegittimamente ed a danno esclusivo dei contribuenti, cifre esorbitanti. Naturalmente ancora una volta, il servizio viene affidato ad una ditta esterna, nonostante le alte professionalità che possiamo annoverare tra il personale comunale ed ancora una volta un cottimo fiduciario di circa 120.000 euro. Dunque, se Occhiuto pensa di ripianare il debito da lui generato per il suo scellerato modo di amministrare, lo faccia cambiando proprio questo metodo che ha



Il vice capogruppo dem. Marco Ambrogio consigliere Pd

generato solo disastri dal punto di vista finanziario (con una marea di debiti fuori bilancio che da circa quattro anni ancora non riescono ad essere riconosciuti) e non sulle spalle dei cosentini che nell'arco di un mese si sono dovuti recare quasi settimanalmente in comune, sorbendosi file snervanti agli sportelli per correre importi ed imposte a volte al limite dell'incredibile perdendo intere giornate di lavoro. Chi li risarcirà di tutto ciò? È possibile che con i nuovi servizi telematici della Pubblica Amministrazione, a Cosenza ancora l'utenza è costretta a recarsi agli sportelli anche per una semplice comunicazione. Occhiuto ritiri subito quelle cartelle, molte delle quali illegittime e non dovute e faccia in modo che il cittadino non sia costretto a subire disservizi da parte di chi lo amministra e dovrebbe invece farlo secondo la regola del "buon padre di famiglia". ◀

Evidenziati dal Circolo Pd "Legalità, lavoro e Mezzogiorno"

## I pericolosi ritardi della sinistra

La candidatura a sindaco della nostra città

«Restano poco più di quattro mesi alle elezioni amministrative nel capoluogo e il candidato a sindaco della sinistra tarda a farsi conoscere, ad essere indicato e presentato insieme al suo programma amministrativo e di governo della città». È quanto sottolinea il Circolo tematico del Pd «Legalità, lavoro e Mezzogiorno» in una nota firmata da Tonino Simone.

«Tale ritardo», prosegue la nota, «rischia di simboleggiare e certificare nell'immaginario collettivo e nella pubblica opinione una grave situazione di incertezza ed una chiara confusione di idee e vedute circa la scelta del candidato da contrapporre al sindaco uscente Mario Occhiuto. Tutto ciò, appare tanto più grave e tanto più preoccupante quanto più si analizza politicamente lo stato dell'arte della politica locale - afferma Simone - il mancato ruolo-guida dei partiti in genere, la verosimile ridotta credibilità di

una intera classe politica. Questa crisi di rappresentanza, nella sinistra cosentina assume un carattere peculiare che dura da troppo tempo e per la quale non si riesce a trovare giuste ed opportune soluzioni».

Il circolo tematico del Pd ri-

**«Se la sinistra e i democrat non trovano unità di intenti la partita è persa in partenza»**

mane «basito di fronte a tale situazione» e ritiene che «tutto ciò possa influire negativamente sull'esito della contesa alle prossime elezioni. Infatti, ad oggi, la situazione di stallo ed i diversi orientamenti che si appalesano nel coacervo dei partiti, sigle e cerchi magici della sinistra locale, rischiano di canalizzare indirettamente consenso e simpatie elettorali verso il sindaco uscente favorendo così la sua non improbabile nuova vittoria elettorale. Se la sinistra e il Pd locale non trovano unità di intenti e spirito di collaborazione e dialogo la partita è persa in partenza. E si rischia di ripetere gli stessi errori della precedente campagna elettorale». ◀

Oggi alle 17

## Incontri con gli autori alla biblioteca civica

Ripartono gli incontri con gli autori alla Biblioteca Civica. Il prossimo è in programma oggi, alle ore 17, con uno scrittore cosentino al suo debutto. Ugo Amendola presenta il suo «Cronache di Devonia», romanzo di fantascienza, in libreria da poche settimane, edito da Insieme. Alla presentazione interverranno Anna Viteritti, direttrice della Biblioteca Vivica, i docenti Unical Salvatore Critelli e Massimo Veltri, moderati dalla giornalista Rosita Gangi. Il volume parla di un universo lontano dal tempo, nel quale le terre abitabili di un pianeta simile alla Terra, chiamata Devonia, sono governate da una entità governativa, la Federazione, che per mantenere l'ordine e la pace dopo secoli di guerre e divisioni ha indotto i suoi abitanti a riconoscere una sola Patria e a vivere in un sistema sociale chiuso e ipersovregliato, costituito da cinque diverse caste. Il funzionamento della società è regolato da rigide e inamovibili leggi, i Dieci Comandamenti, che, sebbene garantiscano la stabilità sociale, limitano profondamente la libertà dei singoli cittadini. Ma qualcuno comincia a ribellarsi. «Fascicolo 84-26» e «L'uomo venuto dal mare» sono le prime storie delle «Cronache di Devonia». ◀